ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Get Energy, a Sulmona un’assemblea pubblica contro il nuovo impianto

9 Novembre 2026



L’incontro è in programma giovedì 12 novembre alla Cgil. Al centro le osservazioni da inviare alla Regione e le iniziative per contrastare il progetto in Valle Peligna.

Un’assemblea pubblica per discutere il progetto della **Get Energy** e definire le iniziative da intraprendere per impedirne la realizzazione in Valle Peligna. L’appuntamento è fissato per **giovedì 12 novembre, alle ore 17.30, nella sede della Cgil in vico del Vecchio a Sulmona**.

Durante l’incontro saranno esaminate e concordate le osservazioni da trasmettere alla Regione, insieme alle possibili azioni da mettere in campo. Secondo i promotori dell’iniziativa, il nuovo progetto, seppure ridimensionato rispetto alla precedente versione, avrebbe comunque un impatto incompatibile con le caratteristiche del territorio.

«L’inchiesta pubblica non sia un alibi per le istituzioni»

Al centro della mobilitazione c’è anche il ruolo dell’inchiesta pubblica, considerata un’opportunità per ampliare la partecipazione dei cittadini alle decisioni sul progetto. Per i promotori, tuttavia, il percorso partecipativo non deve diventare un motivo per rinviare le prese di posizione delle istituzioni e della politica.

«L’inchiesta pubblica rappresenta un fatto positivo perché amplia la partecipazione attiva dei cittadini, ma essa non può costituire un alibi per le istituzioni e la politica», si legge nell’appello.

L’invito a partecipare all’assemblea è rivolto alle rappresentanti della Valle Peligna in Regione, al sindaco e ai consiglieri comunali di Sulmona. Ai rappresentanti istituzionali viene chiesto di esprimersi fin da subito sul nuovo insediamento e di chiarire la propria posizione. L’auspicio dei promotori è che intervengano anche gli altri Comuni della valle e le forze sociali, economiche e culturali del territorio.

Il nodo dell’inquinamento e dell’effetto accumulo

Tra le principali preoccupazioni sollevate c’è la particolare conformazione geografica della Valle Peligna, descritta come una conca chiusa tra montagne che raggiungono anche i duemila metri di altezza. Una condizione che favorirebbe il fenomeno dell’inversione termica e, secondo i promotori, la concentrazione degli inquinanti nell’atmosfera.

A sostegno delle proprie osservazioni viene richiamato un documento sottoscritto da oltre **150 medici, infermieri e operatori sanitari del comprensorio**, nel quale l’inversione termica viene indicata come un fattore di concentrazione degli inquinanti gassosi e di impatto sulla salute.

Secondo quanto sostenuto nell’appello, le emissioni derivanti dalle attività umane potrebbero ristagnare nell’atmosfera, anziché disperdersi, per poi ricadere sul terreno ed entrare nella catena alimentare.

Un altro elemento contestato riguarda la presenza di altri impianti sul territorio, che secondo i promotori dovrebbero essere considerati nella valutazione complessiva dell’impatto ambientale. Tra questi vengono citati la turbogas di Metaenergia, il Cogesa, con la discarica in fase di ampliamento, e la centrale Snam in costruzione.

Nell’appello viene criticata l’assenza, nella documentazione presentata da Get Energy, di riferimenti a queste altre strutture, ritenute rilevanti per valutare il cosiddetto effetto accumulo.

«La Valle Peligna ha già dato»

La posizione espressa dai promotori è contraria alla realizzazione del nuovo impianto. L’appello richiama la necessità di tutelare la salute pubblica e l’ambiente, chiedendo alle istituzioni e ai rappresentanti politici di assumere una posizione chiara sulla vicenda.

«Sulmona e la Valle Peligna hanno già dato», si legge nel documento, che mette in guardia dal rischio di trasformare il territorio in un polo di insediamenti industriali considerati inquinanti e di gestione dei rifiuti.

L’assemblea del 12 novembre sarà quindi l’occasione per definire le osservazioni da inviare alla Regione e discutere le successive iniziative, ma anche per chiedere alle istituzioni locali e regionali di pronunciarsi sul futuro del progetto Get Energy.